

Coltano, l'angolo di Marconi ancora sconosciuto

08 Ott 2016 - 21:06

Dalla "Domenica del Corriere" (7 giugno 1903) emerge una fotografia di Marconi, accompagnato da alcune persone tra le quali il padre Giuseppe, di passaggio a Coltano, dove stava costruendo la stazione radio intercontinentale. Il luogo esiste ancora come mostra un'altra fotografia (nostra questa volta). Purtroppo è dimenticato e quindi non segnalato. Un invito alle autorità per una targa. Marconi è proprio passato da lì. Ecco come è andata. La riscoperta della foto è dovuta al prof. Filippo Giannetti, membro del Comitato scientifico di Italdadio che ne ha riscontrato la provenienza sul sito della Fondazione Marconi di Pontecchio (Bologna): <http://archivi.fgm.it/documents/viewext/en/960>,

La "Domenica del Corriere" segnalava a commento che Marconi era stato a Coltano "nei giorni scorsi", quando era di ritorno da Roma. In effetti, ci scrive il prof. Giannetti, il "Resto del Carlino", quotidiano di Bologna, che seguiva sempre con estrema attenzione le attività e gli spostamenti dell'illustre concittadino, in un articolo del 21 maggio 1903, riferisce di una visita di Marconi a Pisa, di ritorno da Roma. Anche questo articolo è disponibile sul sito della Fondazione:

<http://archivi.fgm.it/documents/viewext/en/1233>

Ma molto più significativa è la cronaca che della visita fa il giornale pisano "Il Ponte di Pisa" (n. 21, anno XI, 23 maggio 1903, disponibile alla biblioteca universitaria della città della torre).

La sera di martedì 19 maggio 1903 Marconi arrivò a Pisa, proveniente da Roma e vi fu accolto trionfalmente. Prese alloggio al Grand Hotel.

Mercoledì 20 maggio visita l'Università, la Biblioteca e l'Istituto di Fisica. Poi si reca a casa di Pacinotti e nel pomeriggio visita la tenuta di San Rossore e Gombo per individuare il luogo in cui installare la sua stazione radio ultrapotente. A sera Marconi (a Pisa) riceve la visita del padre Giuseppe "venuto di fuori" e di Pacinotti, che gli restituisce la cortesia del mattino. Si porta poi in Comune e in Prefettura.

Giovedì 21 maggio Marconi visita Tombolo, sempre alla ricerca di un luogo per la sua stazione radio. Molto probabilmente, la foto di Marconi scattata presso il paracarro di Coltano, in compagnia del padre Giuseppe, di Solari e di altre persone, risale al primo pomeriggio di quella giornata, anche perché venerdì 22 maggio Marconi riparte da Pisa, diretto a Poldhu

dove lo attendevano alcune urgenti questioni di natura tecnica.

Italdadio ha ripreso il luogo, l'angolo ovest della Villa Medicea di Coltano, dove ancora si vede, anche se pesantemente danneggiato, il paracarro che caratterizza il marciapiede. A destra si apre oggi la sezione di Pisa dell'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) a conferma che il posto è sempre radiofonicamente attivo.

Il Comune di Pisa o il Parco Regionale potranno mettere una targa, un piccolo ricordo? Speriamo lo facciano, anzi li invitiamo a farlo perché la scelta di Coltano, da parte di Marconi, resta in parte leggendaria e importante ricostruire gli spostamenti e la presenza di Marconi a Coltano, Pisa e Livorno per la scelta del sito per la stazione e per l'avvio dei lavori. Inoltre, tra il 1902 ed il 1905, la stampa diede grande risalto a dichiarazioni di Marconi riguardo la sua intenzione di realizzare in Italia una stazione in grado di effettuare collegamenti con l'Argentina.

In realtà, dal punto di vista tecnico - conclude il prof. Giannetti - non risulta che da Coltano sia mai stato



Portale Italradio

Comunicato

tentato questo tipo di collegamento. Le antenne marconiane furono dirette verso Canada ed Eritrea. Inoltre, nella relazione tecnica in cui Marconi descrive gli esperimenti sulla ricezione di segnali radio che effettuò durante la sua crociera sulla nave Principessa Mafalda, da Genova a Buenos Aires, non viene mai citato Coltano. Marconi aveva in mente altre antenne? O forse si trattò di un tentativo di attirare l'attenzione su un collegamento che - stanti i legami tra Italia e Argentina - era da considerarsi di primaria importanza?

Comitato Italradio - Dal 1996 il Comitato Italradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italofofona, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org